

Giovani legali a confronto in un convegno che ha fatto il punto sugli scenari dei piccoli studi

Praticanti avvocati in picchiata

Nelle scuole forensi iscritti dimezzati negli ultimi due anni

DI GIOVANNI GALLI

La crisi impazza. Anche tra i professionisti della legge. Nel mercato dei legali, infatti, stanno sparendo i praticanti, futuri professionisti disposti all'apprendistato. Alla Scuola forense dell'Ordine degli avvocati di Milano, così come più in generale nelle scuole nazionali che propongono istituzionalmente il corso di preparazione all'esame di Stato, negli ultimi due anni, gli iscritti sono crollati della metà. Nella capitale, se inseriti in Studio, dopo poco i giovani apprendisti lo abbandonano per darsi al concorso di magistratura; perché di media, più di «un recupero delle spese» non ricevono. E un po' dappertutto nel Nord Italia, prevalentemente in provincia, visto che il praticante non è remunerato affatto, è ormai diventato «risorsa rara».

Non va meglio per le tasche dei già avvocati. Per i quali,

in un mercato «sovraffollato» (oltre 230 mila gli iscritti agli Ordini, di cui 16.000 a Milano e più di 22.000 a Roma) è sempre più difficile rimanere in pista. Aspettando di vedere come andranno le ultime proposte, la media conciliazione e la possibilità per 10.000 Avvocati di essere «reclutati» per smaltire l'arretrato delle cause civili pendenti, i giovani avvocati, ai quali stante l'ultima riforma del sistema pensionistico italiano si prospetta un percorso professionale che necessariamente impone di guardare al «Jungo periodo», ricercano quindi soluzioni possibili.

La sfida

La sfida sembra essere quella di «rimanere piccoli», sfruttando tuttavia gli «strumenti e le tecniche» dei grandi Studi. Questo, in breve, il «core» dell'incontro organizzato qualche giorno fa dall'Associazione dei giovani avvocati (Aiga) di Roma con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine e della Provincia capitolina, in tema di «Strumenti e tecniche di organizzazione e



marketing legale». Con obiettivi di sensibilizzare la categoria professionale verso argomenti quasi ancora inesplorati, ma comunque più che mai necessari per l'uditore forense, l'Aiga-Sez. Roma ha invitato un panel di avvocati cultori della materia e di altri esperti di settore a portare il loro contributo agli oltre 200 giovani Avvocati presenti, desiderosi di apprendere metodi e strumenti utili a migliorare in prestazionalità ed a modernizzare la professione.

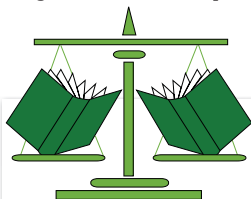
La formazione

Per il consigliere Alessandro Graziani le «discipline strumen-

te» rientrano a pieno titolo nei piani formativi istituzionali e nel novero delle «conoscenze» che ex art. 13 del Codice deontologico forense (i.e. Dovere di aggiornamento professionale) ogni avvocato dovrebbe padroneggiare ed approfondire. Mentre Giovanna Stumpo ha spiegato che le tecniche e gli standard più diffusi al mondo per lo sviluppo di modelli di efficienza operativa, rappresentano una «chance» non solo per i grandi studi, ma anche e prima di tutto per qualsiasi professionista intenzionato a conquistare e/o mantenere il suo posizionamento di mercato. Per Barbara Capicotto l'essere organizzati vuol dire puntare

sulla qualità in tutto ciò che si fa, non tralasciando la proceduralizzazione degli adempimenti di normativa cogente (media conciliazione, privacy, sicurezza, anticiclaggio), nell'ottica di migliorare la relazione con il Cliente. Da non trascurare anche l'organizzazione, in chiave di marketing legale. Per Giulio Traversi il piccolo Studio può differenziarsi e/o competere con i più grandi ricercando la «certificazione di qualità» (cfr. art. 17-bis del Codice deontologico forense); avendo a tal fine anche eventualmente previamente ponderato la formula più appropriata alla professione, tra le varie possibili. Quella illustrata da Selene Damaggio, di una federazione di Studi associati dislocati in più sedi sul territorio nazionale, consente per esempio di ampliare la visibilità di ciascuno Studio tramite strumenti comuni (sito, immagine coordinata, logo, pubblicazioni, eventi della federazione); senza tuttavia rinunciare alla propria specifica individualità ed autonomia amministrativa.

© Riproduzione riservata



Letture di diritto



Autore - Dell'Arte Salvo
Titolo - *I Marchi d'impresa nella Comunità europea*
Casa editrice - Experta edizioni, Forlì, 2011, pagg. 568

Prezzo - Euro 48

Argomento - Il testo, giunto alla seconda edizione, espone la disciplina comunitaria del marchio con l'intento di fornire al lettore i principi fondamentali necessari per lo studio delle singole normative nazionali ad essi ispirate. La disamina della disciplina, curata da uno dei massimi esperti in materia, copre ogni aspetto rilevante della materia con le ultime evoluzioni normative e giurisprudenziali, con riferimenti ai casi concreti più significativi e con l'ausilio di tutte le pronunce giurisprudenziali comunitarie emesse in materia, per la prima volta riunite in un unico contesto. Partendo dai principi generali, lo studio si evolve attraverso l'esposizione dei requisiti richiesti affinché un segno possa assurgere a marchio fino alla disamina approfondita delle diverse tipologie di marchi, compresi i marchi atipici (sonori, cromatici, olfattivi, di slogan, di movimento, di characters) e quelli collettivi. Gli esempi originali, anche con contributi di immagini a colori nell'appendice iconografica di riferimento, oltre ad essere esplicativi e chiarificatori, conferiscono valore aggiunto alla trattazione teorica. Particolare attenzione viene dedicata all'esposizione del contenuto del diritto di marchio, e al suo utilizzo nella comunicazione d'impresa alla luce dell'evoluzione interpretativa della percezione del consumatore. Una valida guida, quindi, per addetti ai lavori, avvocati e giudici alle prese con quello che da molti è considerato uno dei beni più preziosi dell'imprenditore.

Autore - Romano Salvatore Alberto
Titolo - *L'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*
Casa editrice - Giuffrè editore, Milano, 2011, pagg. 282

Prezzo - Euro 30

Argomento - Dopo la pubblicazione del codice degli appalti pubblici (dlgs n.163/2006), che ha riordinato e armonizzato l'intera disciplina delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, numerosi sono stati gli interventi legislativi successivi che hanno portato modifiche, anche rilevanti, al codice. Alle modifiche arretrate nel 2007 con i dlgs n. 6 e 113, nel 2008 con il dlgs n. 152, e nel 2009 con la legge n. 69 e il dlgs n. 135, nel corso del 2010 si sono aggiunti nuovi decisivi apporti che, da un lato, hanno fortemente innovato importanti profili della disciplina contrattuale pubblica legati soprattutto al contenzioso

(il dlgs n. 53 cui è seguito il varo del codice del processo amministrativo con il dlgs n. 104) e, dall'altro, hanno finalmente completato la nuova disciplina codicistica attraverso l'emanazione del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti pubblici, approvato con il dpr 5 ottobre 2010, n. 207 pubblicato nella G.U. del 10 dicembre 2010 n. 288, S.O. Il volume, destinato a professionisti, pubbliche amministrazioni ed a tutti gli operatori del settore, tiene conto e fonde diversi interventi normativi, per una visione di insieme completa e aggiornata della materia.

Autore - A cura di Luigi Alibrandi e Piermaria Corso
Titolo - *Codice penale. Codice di procedura penale.*

Casa editrice - La Tribuna, Piacenza, 2011, pagg. 1.716

Prezzo - Euro 58

Argomento - Realizzato per consentire ai candidati che si apprestano a sostenere il concorso in magistratura, ma utilissimo anche per i professionisti del diritto, il volume realizzato con la collana «tribunagold» offre la possibilità di un aggiornamento efficace in grado di soddisfare pienamente ogni

esigenza di consultazione e di studio. Oltre al testo del codice penale aggiornato e a quello aggiornato del codice di procedura penale, il testo mette a disposizione del lettore anche un'ampia rassegna di norme complementari e le disposizioni del codice penale Zanardelli, utili a comprendere la genesi delle norme vigenti. Complementare al testo e appartenete alla medesima collana edita dalla casa piacentina La Tribuna, è il Codice civile (La Tribuna, 2011, pagg. 2685, euro 62) curato da Francesco Bartolini contenente anche il testo aggiornato del codice di procedura civile, le norme del codice civile e del codice del commercio del Regno d'Italia e una notevole rassegna normativa completa di tutte le disposizioni collegate così da soddisfare a pieno le esigenze di quanti si preparano ad affrontare le prove concorsuali più impegnative.



Autore - Luigi Montuschi

Titolo - *La nuova sicurezza sul lavoro*
Casa editrice - Zanichelli, Bologna-Torino 2011, pagg. 1504 (3 tomi)

Prezzo - Euro 198,00

Argomento - Il Codice della sicurezza sul lavoro è un prisma a molte facce e fino ad oggi mancava un'opera globale ad esso dedicata. Mancava cioè un trattato organico che ricomprendesse tutti gli aspetti della materia: quello giuslavoristico, quello tecnico-ingegneristico e quello penale e processuale. Luigi Montuschi ha così articolato il suo progetto in tre densi e utili volumi, ognuno dei quali interamente dedicato a questi grandi temi e ne ha affidato la cura rispettivamente a Carlo Zoli, Patrizia Tullini e Gaetano Insolera, professori ordinari all'Università di Bologna. Nel primo tomo si offre una risposta ad ogni dubbio sul servizio di prevenzione e protezione, al medico competente, alla sorveglianza sanitaria, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, agli organismi paritetici, al modello di organizzazione e gestione, alla valutazione dei rischi (e del pericolo), alle linee guida, alla formazione e all'addestramento. Nel secondo tomo (scritto da docenti di discipline politiche) trovano spazio le regole di carattere scientifico e tecnologico applicabili nell'ambiente di lavoro. Nel terzo tomo si dà conto di tutto il quadro penalistico e in particolare della normativa per la responsabilizzazione dei preposti alla sicurezza.

a cura di Francesco Romano